



# COMUNE di COMELICO SUPERIORE

Provincia di Belluno

UFFICIO TECNICO

Tel. 0435 687050 / fax 0435 68404 / e-mail: ut.comelico@cmcs.it



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA  
DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO  
IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.**

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo  
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

**DECRETO N. 9 del 17 dicembre 2021**

OGGETTO: OCDPC n. 558 del 15/11/2018 – O.C. n. 10 del 29/07/2021.

**Progetto LN145-2021-D-BL-64 - "Strada Val Digon – Silvella - Consolidamento sede  
stradale adiacente al torrente Digon con opere di ripristino dei siti sia ai fini idraulici  
che ambientali. Tratto basso da Sega Digon a Pian della Mola".**

**Approvazione del progetto e determinazione a contrarre per l'affidamento dei la-  
vori.**

Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2019

Importo complessivo intervento: 650.000,00 € CUP D37H20004780001

**IL SOGGETTO ATTUATORE  
COMUNE DI COMELICO SUPERIORE**

**Premesso che:**

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013);
- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lett. c) e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 1/2018, è stato deliberato, per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento, ad oggi prorogato di ulteriori 12 mesi con D.C.M. del 21/11/2019;

- con successiva Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, in seguito sostituito giusta O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021 assunta dal Capo Dipartimento della Protezione civile;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, in particolare l'art. 1 comma 3, prevede che il Commissario delegato predisponga, entro venti giorni dalla pubblicazione dell'O.C.D.P.C., un Piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, e che tale piano possa essere successivamente integrato e rimodulato nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- il Commissario delegato, con nota prot. 285126 del 23/06/2021, ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile il primo stralcio del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, rimodulato per l'anno 2021;
- il Dipartimento della Protezione Civile, con nota POST/31283 del 13/07/2021 assunta al protocollo regionale n. 315060 del 14/07/2021, ha autorizzato il suddetto primo stralcio del Piano degli interventi, a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della L. n. 145/2018, che ammonta complessivamente a Euro 213.271.657,34;

**Considerato che:**

- con Ordinanza Commissariale n. 10 del 29 luglio 2021, sono stati approvati gli elenchi degli interventi, nonché si è provveduto all'individuazione dei relativi soggetti attuatori in attuazione dell'art. 1 comma 6 della O.C.D.P.C. n. 558/2018, al fine di dare copertura agli interventi finanziabili ed avviare concretamente le procedure per la definizione dei contratti entro la data del 31 dicembre 2021 di cui all'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 27/02/2019;
- con la medesima O.C. n. 10 del 29.07.2021 è stata data contezza della specifica copertura finanziaria di tutti gli interventi inseriti nell'elenco di cui all'allegato B della Ordinanza;

**Dato atto** che il Comune di Comelico Superiore risulta inserito nell'elenco di cui al predetto allegato B con l'intervento identificato al n. LN145-2021-D-BL-064 riguardante i lavori "*Strada Val Digon – Silvella - Consolidamento sede stradale adiacente al torrente Digon con opere di ripristino dei siti sia ai fini idraulici che ambientali. Tratto basso da Sega Digon a Pian della Mola*", per un importo complessivo di € 650.000,00, da contrattualizzare con estrema urgenza entro il 31 dicembre 2021;

**Visti:**

- il Decreto n. 3 del 6 ottobre 2021 con cui il Sindaco, in qualità di 'soggetto attuatore':
  - a) usufruendo dell'opportunità prevista dalla convenzione quadro con l'Unione Montana del Comelico per la realizzazione di attività anche tecniche in campo ambientale, e nello specifico dalla convenzione approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 20 agosto 2021, ha incaricato il citato Ente direttamente, o con affidi esterni, all'espletamento del servizio tecnico di progettazione, direzione, misura e contabilità lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi dell'intervento in argomento;
  - b) ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Responsabile dell'Area tecnica comunale;
- la nota dell'Istruttore Tecnico dell'Unione Montana del Comelico in data 05.11.2021 nella quale viene evidenziato che l'Ufficio tecnico medesimo non è attualmente in grado di svolgere l'incarico, pertanto provvederà ad affidare gli incarichi a professionisti esterni;
- la determinazione del Responsabile dell'Area tecnica comunale n. 134 del 01.12.2021 relativa all'impegno di spesa per il conferimento all'Unione Montana del Comelico dell'incarico di progettazione, direzione lavori, misure e contabilità, coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, relazioni specialistiche e pratiche integrative di n. 4 interventi di ripristino danni VAIA annualità 2021, tra i quali la strada Val Digon – Silvella "tratto basso da Sega Digon a Pian della Mola" per una spesa di euro 64.228,29=, compreso C.A.P., IVA e spese di affidamento da corrispondere all'Unione Montana;
- la nota del Tecnico dell'Unione Montana del Comelico in data 16.12.2021, acclarata al prot. comunale al n. 6760, con la quale è stato trasmesso il provvedimento n. 608/SGR/2021 del

10.12.2021 di conferimento dell'incarico di progettazione e direzione lavori al Dott.Ing. Zandonella Necca Sergio, con Ufficio in Pieve di Cadore (BL), per l'intervento codice LN145-2021-D-BL-64 - "Strada Val Digon – Silvella"; denominato "Consolidamento sede stradale adiacente al torrente Digon con opere di ripristino dei siti sia ai fini idraulici che ambientali. Tratto basso da Sega Digon a Pian della Mola";

**Esaminati** gli elaborati progettuali di livello definitivo-esecutivo trasmessi il 16.12.2021 dal medesimo professionista Dott. Ing. Zandonella Necca Sergio – denominati "Opere di ripristino e consolidamento stradale con ripristino idraulico-ambientale strada Val Digon bassa" e depositati agli atti del Comune, composti come da seguente elenco:

- Tav. 01 Corografia, estratto C.T.R. - Ortofoto;
- Tav. 02 Stato di fatto, Intervento 1 planimetria;
- Tav. 03 Progetto, Intervento 1 planimetria – particolare sezione;
- Tav. 04 Stato di fatto, Intervento 1 planimetria;
- Tav. 05 Progetto, Intervento 2 planimetria – particolari sezioni;
- Tav. 06 Rilievo, Intervento 3 planimetria – sezioni;
- Tav. 07 Progetto, Intervento 3 planimetria – sezioni;
- Tav. 08 Stato di fatto, Intervento 4 planimetria a valle;
- Tav. 09 Stato di fatto, Intervento 4 planimetria a monte;
- Tav. 10 Progetto, Intervento 4 planimetria a valle – sezioni;
- Tav. 11 Progetto, Intervento 4 planimetria a monte – sezioni;
- 12 Relazione illustrativa e documentazione fotografica;
- 13 Capitolato Speciale d'Appalto, Parte 1° – norme amministrative e cronoprogramma dei lavori;
- 14 Capitolato Speciale d'Appalto, Parte 2° – norme tecniche;
- 15 Elenco prezzi unitari;
- 16 Quadro incidenza manodopera;
- 17 Computo metrico estimativo;
- 18 Quadro economico progettuale;
- 19 Richiesta offerta;
- 20 Piano di sicurezza e coordinamento;
- 21 Planimetria di cantiere;
- 22 Piano di sicurezza Covid-19;
- 23 Fascicolo dell'opera;

**Visto** il quadro economico dell'opera da cui risulta una spesa complessiva di euro 650.000,00 così ripartita:

**LAVORI A BASE D'ASTA**

- per lavori a misura ed a corpo	€ 461.917,22=
- oneri per la sicurezza del cantiere (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 1.674,43=
- oneri per la sicurezza pandemia Covid-19 (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 979,32=
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 464.570,97=</b>

**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

- IVA lavori (22%)	€ 102.205,61=
- imprevisti (IVA compresa)	€ 3.090,13=
- ANAC (procedura di gara IVA compresa)	€ 255,00=
- eventuali indennizzi per occupazione terreni	€ 1.000,00=
- taglio piante	€ 10.000,00=
- spese tecniche di rilievo, progettazione, redazione piano di coordinamento e sicurezza, direzione lavori, misura e contabilità, CRE, comprese spese e copie	€ 50.227,21=
- incentivi art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	€ 5.150,00=
- contributo Cassa Ing. Arch. (4%)	€ 2.009,09=
- IVA su spese tecniche e oneri previdenziali (22%)	€ 11.491,99=
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 185.429,03=</b>

**Dato atto** che i lavori sono soggetti:

- a vincolo paesaggistico ex art. 142, c. 1 lett. c) e lett. g) del D.Lgs. n. 42/2004;
- a vincolo idrogeologico-forestale imposto dal Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267;

- a Vincolo Idraulico imposto con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e relativo Regolamento (Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669) (Competenza trasferita alla Regione con D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), e Legge Regionale 9 agosto 1988, n. 41;
- a Valutazione di Incidenza Ambientale in quanto ricadente nel sito Natura2000 ITNatura2000 IT3230089 “Dolomiti del Cadore e del Comelico”;

**Visto** l’art. 4 dell’O.C.D.P.C. n. 558/2018 – comma 1 che autorizza i Commissari Delegati e/o i soggetti attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, sulla base di apposita motivazione, per la realizzazione delle attività urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione del Veneto a partire dal mese di ottobre 2018;

**Ritenuto** di procedere in deroga al normale iter autorizzativo per i succitati vincoli, come previsto dalla O.C.D.P.C. n. 558/2018 e s.m.i., con le seguenti motivazioni:

- Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 per interventi in zona sottoposta a vincolo ex art. 142:

gli interventi di progetto atti a ripristinare la viabilità in sicurezza della strada comunale da “Sega Digon a Pian della Mola” non prevedono opere in elevazione, consistono nella realizzazione di una rete articolata di pozzetti interrati di raccolta delle venute idriche, nella protezione della muratura di sostegno della sede stradale, mediante la realizzazione di scogliera in massi ciclopici, e nella realizzazione di linea interrata per il deflusso delle acque nel ruscello;

con gli accorgimenti progettuali effettuati ed i materiali usati non vengono modificate le caratteristiche peculiari della zona; non si rilevano pertanto elementi ostativi all’applicazione della potestà derogatoria consentita;

- Autorizzazione forestale-idrogeologica ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 52/78 e dell’art. 54 delle P.M.P.F. della Regione Veneto per riduzione della superficie forestale e movimenti terra in zone sottoposte a vincolo idrogeologico imposto dal Regio Decreto Legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267: gli interventi di progetto non prevedono la riduzione di superficie forestale propriamente detta, quanto il taglio e la pulizia di vegetazione nelle aree di mitigazione del rischio franosi. Tale vegetazione, costituita da arbusti e novellame di abete non presenta caratteristiche qualitative rilevanti. Vista la tipologia di opere sopra descritte si tratta di movimentazione di materiale limitatamente a quanto necessario per realizzare opere di miglioramento della sicurezza idraulica e dei movimenti franosi, non si rilevano pertanto elementi ostativi all’applicazione della potestà derogatoria consentita;

- Autorizzazione Idraulica per interventi su corsi d’acqua sottoposti a vincolo dal Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e relativo Regolamento (Regio Decreto 9 dicembre 1937, n. 2669), e Legge Regionale 9 agosto 1988, n. 41:

trattasi di interventi che vanno a migliorare la sezione idraulica e la capacità di deflusso; non si rilevano pertanto elementi ostativi all’applicazione della potestà derogatoria consentita;

- Valutazione di Incidenza Ambientale come prevista dall’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva europea 92/43/CEE per interventi in zone inserite nella rete Natura2000: la OCDPC n. 558/2018 prevede specificatamente la possibilità di derogare all’art. 5 del DPR 357/1997, nel caso specifico il disturbo arrecato ad habitat e specie tutelati dalla norma è sostanzialmente a carattere temporaneo in fase di realizzazione, gli impatti sono da ritenersi non significativi per la ridotta estensione dell’intervento;

**Preso atto** che, per quanto riguarda la proprietà dei terreni oggetto di intervento, è possibile procedere in quanto:

- l’intervento è stato dichiarato di pubblica utilità dall’art. 1 – comma 7 della O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- sono state definite le eventuali procedure di occupazione dall’art. 1 – comma 8 della O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- all’art. 4 – comma 1 della citata O.C.D.P.C. n. 558/2018 sono espressamente previste deroghe alle procedure espropriative normate dal D.P.R. n. 327/2001;
- l’intervento non prevede variazioni del titolo di proprietà o imposizione di servitù o vincoli, è da considerare urgente, indifferibile e migliorativo dello stato di fatto dell’opera, anche con riferimento alla pubblica incolumità e alla sicurezza di persone e cose;

- gli interventi sono realizzati di fatto su strada comunale e sulle aree di pertinenza del demanio idrico;

**Ritenuto** quindi il progetto predisposto idoneo alle esigenze di questa Amministrazione e meritevole di adozione;

**Rilevata** la necessità urgente di avviare le procedure di appalto, per le quali il D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce l'obbligo di apposita determinazione a contrattare;

**Visto** l'art. 36 comma 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, l'utilizzo della procedura negoziata di cui all'art. 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici;

**Visto** inoltre l'art. 1 – comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, c.d. Decreto Semplificazioni, che prevede l'utilizzo della procedura negoziata di cui all'art. 63 del Codice per importo dei lavori fino alla soglia di rilevanza comunitaria, diversificando per scaglioni il numero di operatori da invitare;

**Considerato** quanto previsto dall'art. 4 "Deroghe" della O.C.D.P.C. n. 558/2018, che, giustificato dal contesto emergenziale, al comma 3 prevede espressamente la possibilità di derogare all'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), e, in particolare, al comma 5 indica come l'acquisizione dei lavori possa essere espletata tramite le procedure del Codice di cui agli artt. 36 e 63 "...previa selezione, ove possibile e qualora richiesto dalla normativa, di almeno cinque operatori economici...";

**Visto** l'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000, ad oggetto "Determinazioni a contrattare e relative procedure", il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

**Dato atto** che:

- il fine da perseguire: attuazione del Piano degli Interventi di cui al D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 per la messa in sicurezza del territorio e il ripristino dei danni provocati dalla Tempesta VAIA,
- l'oggetto del contratto: esecuzione dei lavori "Strada della Val Digon – opere di ripristino e consolidamento stradale con ripristino idraulico-ambientale. Tratto basso da Sega Digon a Pian della Mola",  
la forma del contratto: in modalità elettronica mediante scrittura privata, come disposto dall'art. 32, c. 14 del D.Lgs. n. 50/2016,
- criterio di selezione: procedura negoziata, senza pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, modificati dall'art. 4 c. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018, mediante lettera di invito a cinque operatori economici, e aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo con esclusione automatica delle offerte anomale qualora pari o superiori a cinque, secondo le indicazioni dell'art. 36 c. 9-bis del Codice e dell'art. 1, c. 3 del D.L. n. 76/2020;

#### D E C R E T A

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che:
  - a) l'intervento identificato al n. LN145-2021-D-BL-64 della O.C. n. 10 del 29.07.2021, riguardante i lavori "Strada Val Digon – Silvella - Consolidamento sede stradale adiacente al torrente Digon con opere di ripristino dei siti sia ai fini idraulici che ambientali. Tratto

*basso da Sega Digon a Pian della Mola*”, per un importo complessivo di € 650.000,00 risulta finanziato con le risorse di cui all’art. 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- b) il Comune di Comelico Superiore è individuato quale Soggetto Attuatore;
3. di approvare il progetto definitivo-esecutivo denominato “*Opere di ripristino e consolidamento stradale con ripristino idraulico-ambientale strada Val Digon bassa*”, redatto dal Dott.Ing. Zandonella Necca Sergio dello Studiotre Associati di Pieve di Cadore, come da incarico affidato con determina dell’Unione Montana Comelico n. 608/SGR/2021 del 10.12.2021, prodotto in data 16.12.2021 al n. 6751 di prot. e costituito dagli elaborati elencati in premessa;
  4. di approvare il quadro economico della spesa, pari all’importo complessivo finanziato di euro 650.000, così come riportato in premessa;
  5. di procedere all’affidamento dei lavori mediante procedura negoziata, senza pubblicazione di bando, ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell’art. 1, c. 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020, modificati dall’art. 4 c. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018, mediante lettera di invito a cinque operatori economici, e aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo con esclusione automatica delle offerte superiori alla soglia di anomalia secondo le indicazioni dell’art. 36 c. 9-bis del Codice dei contratti e dell’art. 1, c. 3 del D.L. 76/2020;
  6. di incaricare il RUP e il Responsabile dell’Area Tecnica, per quanto di competenza, degli atti formali riguardanti le procedure di affidamento, di verifica dei requisiti, gli impegni di spese e le relative liquidazioni, nonché degli ulteriori eventuali atti conseguenti l’attività in oggetto, con esclusione dell’approvazione di eventuali varianti in corso d’opera e dell’atto formale di approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione;
  7. di disporre la pubblicazione del presente Decreto all’Albo Pretorio dell’Ente per per quindici giorni consecutivi, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Il Sindaco -

(Ing. Marco Staunovo Polacco)

